

SCUOLA Le immissioni in ruolo dei docenti e le chiamate dei supplenti ancora in alto mare

Nomine in grave ritardo avvio d'anno senza prof

In affanno così non si erano mai trovati. Ogni anno c'è la corsa finale per concludere le nomine dei docenti prima dell'avvio della scuola. Ma un ritardo come questo non si era mai avuto. Entro fine agosto devono essere dati i posti in ruolo e per il 10 settembre dovrebbero concludersi anche le assegnazioni delle supplenze annuali. Mancano pochi giorni e nulla è ancora stato fatto. Il rischio è che l'anno scolastico parta costellato di "buchi". Posti vuoti dei supplenti che non saranno in cattedra perché non ancora nominati. Questo malgrado gli uffici scolastici regionali e provinciali stiano lavorando a pieno ritmo. «Un ritardo causato dal meccanismo del concorso ordinario - spiega Carlo Forte della Cgil - se gli orali per alcune classi di concorso finiscono il 31 agosto è ovvio che si rallenta tutto». E si arriva al paradosso che si assegneranno i posti

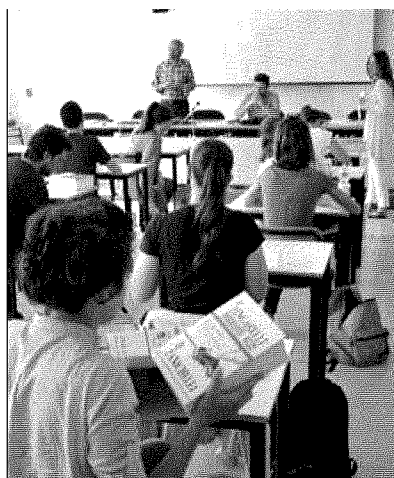
in ruolo prima ancora della conclusione del concorso. Peccato che i posti in ruolo debbano essere equamente ripartiti tra vincitori del concorso ordinario e iscritti alle graduatorie ad esaurimento. Ma così non sarà per inglese: per questa materia il concorso si conclude il 31 agosto data in cui le nomine in ruolo devono essere già fatte. Morale: chi vincerà il concorso e non potrà accedere alla propria cattedra farà ricorso. Ma anche per altre materie le graduatorie del concorso sono ancora provvisorie. Da quando vengono pubblicate a quando diventano definitive devono infatti trascorrere tre giorni che servono per presentare ricorsi in caso di errori.

Le date per le prime nomine in ruolo sono comunque già state decise: 29 e 30 agosto per la scuola dell'infanzia e primaria (prima si pesca dai vincitori di concorso e poi dalle graduatorie). E sempre il 30 ci

saranno anche le materie delle superiori non andate a concorso. Già date anche le sedi ai nuovi dirigenti scolastici: nel Veneziano sono dieci malgrado i posti vacanti siano molti di più. Seguirà tutta la partita dei supplenti. Perché i posti da immettere in ruolo - 180 in tutta la provincia - sono molto meno del fabbisogno. L'incontro tra sindacati e Uffici scolastici regionali e provinciali per organizzare le nomine dei supplenti è per il 3 settembre. Peccato che per il 10 tutta la partita dovrebbe essere conclusa anche perché il 12 inizia la scuola. E qui non si parla di poche decine di posti come quelli in ruolo, ma di centinaia di precari da piazzare. «Si è in fortissimo ritardo - dice Fabio Barina della Gilda - le scuole rischiano di iniziare con grossi vuoti nell'organico. Posti che non verranno dati a supplenti temporanei perché i presidi attendono le nomine degli incarichi annuali».

Raffaella Ianuale

MESTRE



FORTE (CGIL)

«Problemi dovuti al concorso ordinario»



BARINA (GILDA)

«Si rischiano grossi vuoti nell'organico a settembre»

VUOTI

Il nuovo anno scolastico comincerà con molte cattedre vuote